

	<p style="text-align: center;">REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L’EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania</p>	<p style="text-align: center;">Rev 0 Data</p>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI		

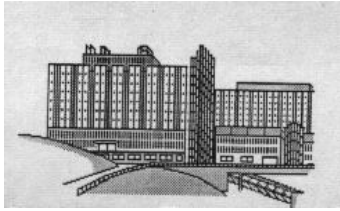
1 – Introduzione

La puntura e il taglio accidentale rappresentano per diffusione, frequenza e rischio di infezione, le modalità di esposizione al rischio biologico più preoccupante e devono essere, conseguentemente, collocate tra le priorità da affrontare in un programma di prevenzione teso a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari.

Ovviamente, ciò non deve indurre a dimenticare o sottovalutare le altre modalità di esposizione, ma deve semplicemente facilitare l’avvio di “un processo di qualità” che, muovendo dagli eventi prioritari, si ponga comunque l’obiettivo di eliminare, o almeno ridurre sensibilmente, tutte le esposizioni occupazionali al rischio biologico.

L’uso di aghi e di altri dispositivi taglienti è fondamentale nella pratica medica. Tuttavia, vi è un rischio di ferite ogni volta che un ago o altro dispositivo tagliente resta incautamente esposto. Tale rischio coinvolge quindi pazienti, operatori sanitari, personale non sanitario, nonché gli ospiti delle strutture.

Indubbiamente, i dispositivi medici responsabili del maggior numero di lesioni percutanee, sono quelli che presentano aghi. Ciò, ovviamente, a causa dell’estrema diffusione di tali dispositivi e della pervasività dell’utilizzo nelle diverse funzioni e prestazioni che gli operatori sanitari svolgono sui pazienti.



**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
“CANNIZZARO”
DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO
PER L'EMERGENZA
Via Messina 829 – 95126 Catania**

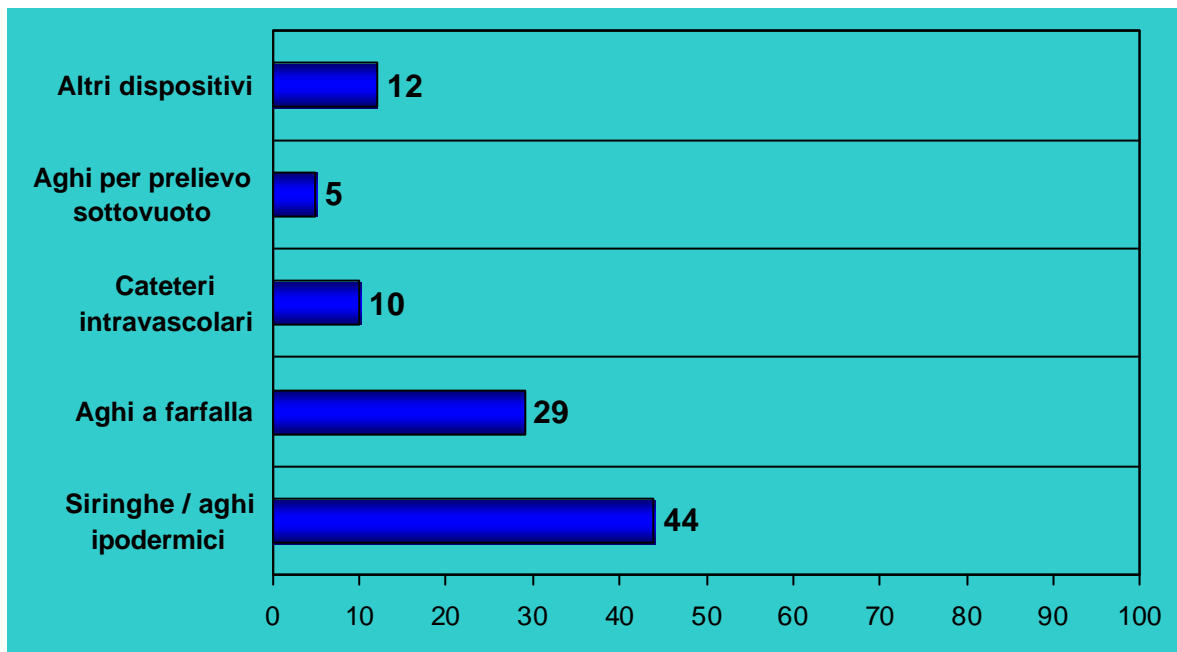
Rev 0

Data

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

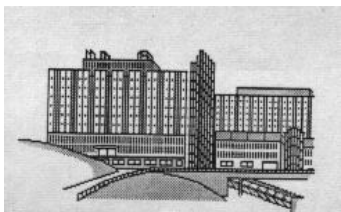
**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI
DISPOSITIVI TAGLIANTI**

Quali dispositivi sono più frequentemente associati a lesioni percutanee?



FONTI SIROH 2001

SIROH (Studio Italiano sul Rischio di Infezione Occupazionale da HIV e da altri agenti patogeni a trasmissione ematica). Attivato nel 1986 con finanziamento del Ministero della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità in Italia, il SIROH, ha l'obiettivo di quantificare il rischio di esposizione accidentale ad HIV negli operatori sanitari e di stimare il tasso di sieroconversione.



**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
"CANNIZZARO"**
DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO
PER L'EMERGENZA
Via Messina 829 – 95126 Catania

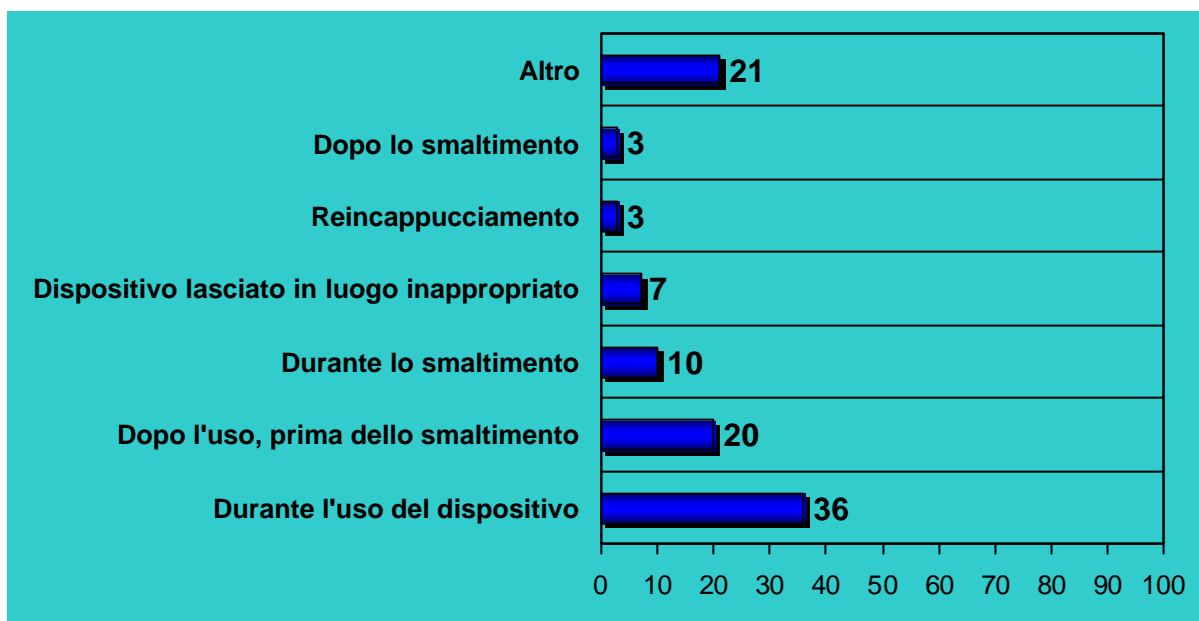
Rev 0

Data

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

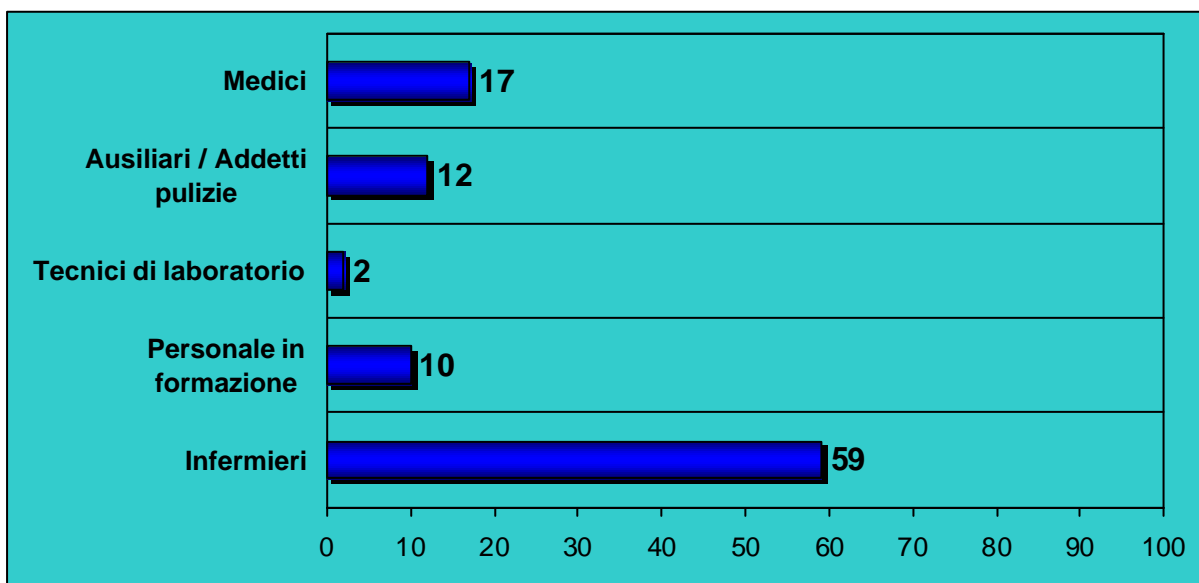
**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI
DISPOSITIVI TAGLIANTI**

Quando avviene l'incidente?



FONTI SIROH

Chi è a rischio?



FONTI SIROH 2001

	<p style="text-align: center;">REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L’EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania</p>	<p style="text-align: center;">Rev 0 Data</p>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI		

Scopo del documento è:

- creare la consapevolezza del rischio di ferite provocate da aghi di siringhe e altri oggetti taglienti (generalmente definite “ferite da taglienti”) e del rischio correlato d’infezione o contaminazione degli operatori sanitari.
Tale processo si fonda sia sulla miglior conoscenza possibile del “rischio osservato” nell’ambito specifico, sia sul confronto con il “rischio atteso”.
Come principale, ma non esclusivo, riferimento alla prevenzione delle punture accidentali in ambito sanitario occorre esaminare gli strumenti fondamentali per “osservare il rischio” (registri di sorveglianza, notifica degli incidenti) e le informazioni rilevanti per configurarne e comprenderne la “dimensione attesa” (tipologia e frequenza delle esposizioni, andamento nel tempo delle esposizioni occupazionali, categorie professionali a rischio di esposizione, ecc.).
- richiamare l’attenzione sugli obblighi dei diversi soggetti interessati in rapporto a tali rischi;
- esaltare il valore di un addestramento e di un’istruzione efficace, e l’attuazione di metodi di lavoro rivolti alla riduzione di tali rischi;
- promuovere sia la conoscenza, sia l’uso delle tecnologie fornite dall’Azienda in materia di “protezione dai dispositivi taglienti” evidenziando come la prima riduca sensibilmente il verificarsi del fenomeno.

2 – Addestramento e istruzione

L’addestramento efficace e l’educazione in materia di prevenzione è chiaramente l’arma più importante nella guerra contro le lesioni da aghi o altri dispositivi taglienti. Questo addestramento è compreso in tutti i programmi educativi destinati al personale sanitario dell’Azienda. È evidente che il personale relativamente nuovo nell’ambiente sanitario risulta tra i soggetti più a rischio.

Altrettanto importante è l’organizzazione di un periodico aggiornamento professionale, poiché l’autocompiacimento può risultare un fattore pericoloso negli operatori sanitari esperti, che possono sviluppare l’atteggiamento che simili rischi sono “normali” e “scontati” nella loro professione.

Questi programmi educativi identificano chiaramente il rischio dell’esposizione, facendo riferimento alla letteratura medica pubblicata in materia, che è decisamente univoca al riguardo.

	REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L'EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania	Rev 0 Data
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI		

3 – Pratiche di lavoro più sicure

L'addestramento e l'istruzione del personale devono essere sostenuti da politiche e procedure lavorative radicate e applicate nella routine quotidiana.

Le politiche lavorative minime per la riduzione dei rischi comprendono:

- la vaccinazione del personale, compresa la verifica dell'immunizzazione;
- l'introduzione di pratiche lavorative sicure, spesso è l'eccessiva fiducia a causare l'incidente.
- indossare guanti e tutti i dispositivi di sicurezza regolarmente forniti dall'Azienda.
- l'immediato smaltimento degli dispositivi taglienti usati in appositi contenitori.

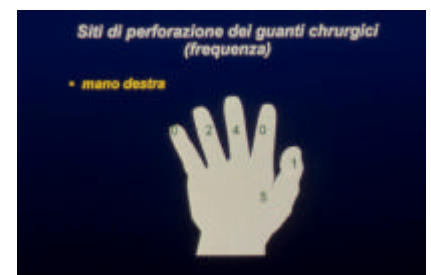
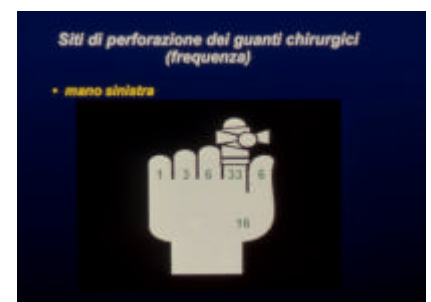
4 – Presidi sanitari acuminati o taglienti

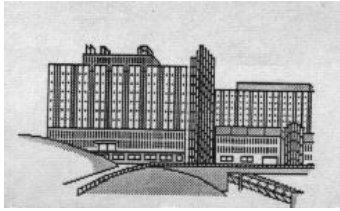
Questi rifiuti devono essere raccolti in contenitori rigidi in polipropilene gialli, specifici per taglienti, da lt. 3 o 6 o di capacità ancora inferiore.

Questi contenitori una volta riempiti al massimo per $\frac{3}{4}$ e chiusi ermeticamente, devono essere messi nei contenitori per i rifiuti da lt. 60 utilizzati per gli altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni.

5 – Le cause della puntura accidentale da ago sono:

- terapie iniettive praticate a pazienti agitati o non collaboranti;
- pulizia strumenti taglienti;
- reincapucciamento dell'ago dopo il suo uso;
- inserimento dell'ago nel deflussore al termine di una terapia infusioneale;
- manovre varie nella eliminazione dell'ago;
- uso di contenitori impropri con pareti sottili e facilmente forabili.





**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
“CANNIZZARO”
DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO
PER L'EMERGENZA
Via Messina 829 – 95126 Catania**

Rev 0

Data

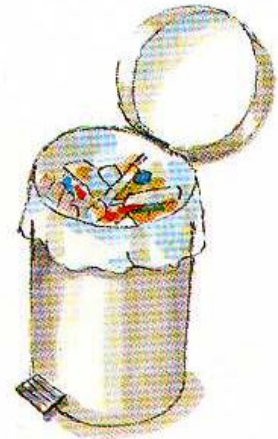
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

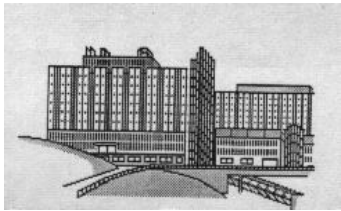
**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI
DISPOSITIVI TAGLIENTI**



6 – Norme per l'uso di aghi e taglienti

- ✓ Non reincappucciare mai gli aghi usati.
- ✓ Procedere con la massima attenzione per prevenire punture o tagli.
- ✓ Evitare il passaggio da mano a mano di taglienti da parte degli operatori.
- ✓ Laddove occorra praticare su uno stesso paziente iniezioni multiple di anestetico o di altri farmaci da una singola siringa, è prudente, nell'intervallo tra una iniezione e un'altra, proteggere l'ago nodo in un tubo sterile, piuttosto che incappucciarlo.
- ✓ Smaltire aghi, siringhe, lame di bisturi e altri taglienti negli appositi contenitori rigidi resistenti alla foratura.
- ✓ Non manipolare o tenere con sé siringhe o taglienti usati, oltre il tempo strettamente necessario.
- ✓ Non disconnettere manualmente gli aghi dalle siringhe o le lame di bisturi dal portalama e non piegare, spezzare o manipolare in qualunque modo gli aghi.
- ✓ Non manipolare gli aghi usati con entrambe le mani. (operazioni con una sola mano)
- ✓ Non infilare gli aghi nei set di infusione.
- ✓ Non rivolgere mai la punta dell'ago verso il corpo.
- ✓ Utilizzare aghi con sistemi di protezione.
- ✓ Durante l'uso di aghi e taglienti, gli altri operatori devono tenere le mani lontano dal campo interessato dall'operazione a meno che non sia richiesto il loro aiuto.





**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
“CANNIZZARO”
DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO
PER L'EMERGENZA
Via Messina 829 – 95126 Catania**

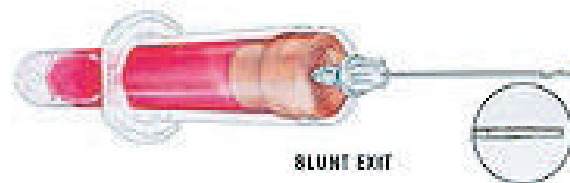
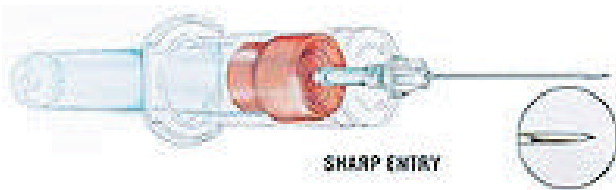
Rev 0

Data

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI

- ✓ Contenitori resistenti alla puntura devono essere sistemati in vicinanza ed in posizione comoda, rispetto al posto dove devono essere utilizzati.
- ✓ Non rompere, manipolare, piegare gli aghi usati con le mani.
- ✓ i contenitori di sicurezza non vanno riempiti fino all'orlo ma al massimo per 3/4 (salvo attenersi alle indicazioni di massimo livello presenti sugli stessi) e alla fine del riempimento vanno chiusi in maniera definitiva.

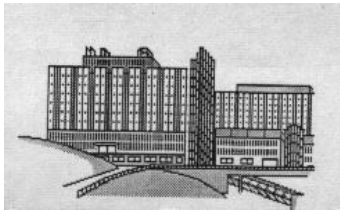


Esempio 1: Entrata dell'ago con punta.



Uscita dell'ago senza punta.





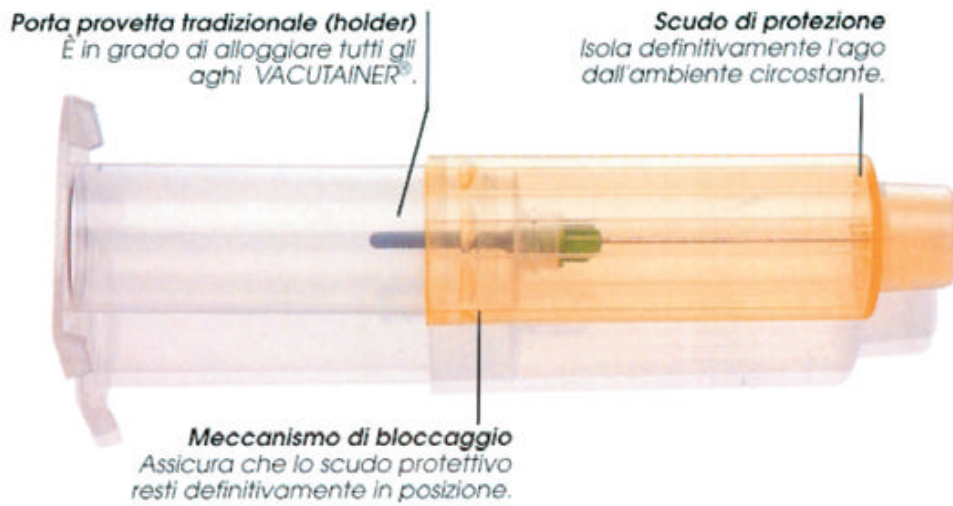
**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
“CANNIZZARO”
DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO
PER L'EMERGENZA
Via Messina 829 – 95126 Catania**

Rev 0

Data

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

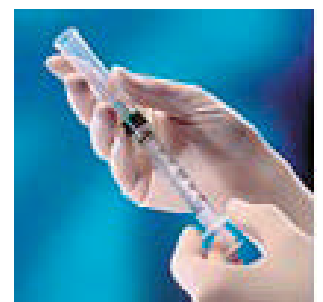
**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI
DISPOSITIVI TAGLIANTI**



Esempio 2:
Dispositivo che permette
la copertura dell'ago butterfly subito dopo
l'uso.



Esempio 3:
Siringa con scudo di
protezione che, dopo il prelievo, isola l'ago dall'ambiente circostante.



	<p style="text-align: center;">REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L'EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania</p>	<p style="text-align: center;">Rev 0 Data</p>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI		

7 – Contrazione di infezioni per contaminazione della siringa o dell'ago

La contaminazione della siringa o dell'ago può avvenire a causa di:

- ✓ un inefficace processo di sterilizzazione del prodotto;
- ✓ un confezionamento primario non idoneo al mantenimento della sterilità fino alla data di scadenza indicata sull'etichetta;
- ✓ un confezionamento primario non integro;
- ✓ un'alterazione dello stato sterile del prodotto provocata da uno stoccaggio inappropriato;
- ✓ una scorretta modalità di apertura della confezione primaria, che contravviene alle norme di asepsi.

L'utilizzo di siringhe e aghi, i cui processi di produzione, sterilizzazione e conservazione non si svolgono secondo tali requisiti e modalità di controllo, comporta seri rischi per la sicurezza del paziente e/o dell'utilizzatore.

L'impiego di siringhe e aghi non sterili, a seconda della destinazione d'uso dei dispositivi infetti, della patogenicità dell'agente microbico veicolato e dello stato di salute del paziente, può infatti provocare effetti più o meno gravi quali: sensibilizzazioni locali, edemi, innalzamento della temperatura corporea, insorgenza di patologie infettive, etc..

8 – L'uso della tecnologia per la protezione dai danni derivanti dall'utilizzo di dispositivi taglienti.

Un'educazione e un addestramento di migliore qualità e una maggiore attenzione per le procedure lavorative bastano da soli per ridurre sensibilmente ed eliminare le ferite da aghi o altri dispositivi taglienti. Tuttavia è giusto anche evidenziare che vi sono oggi dispositivi medici realizzati secondo una tecnologia diretta a tutelare il personale medico da ferite da oggetti taglienti dovute a distrazione. Sono disponibili dispositivi medici dotati di caratteristiche di sicurezza allo scopo di prevenire tali ferite. Queste caratteristiche comprendono:

	<p style="text-align: center;">REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L’EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania</p>	<p style="text-align: center;">Rev 0</p> <p style="text-align: center;">Data</p>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI		

- dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento manuale;
- dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento automatico;
- sistemi di iniezione privi di ago, per talune applicazioni.

Una combinazione di tutte le summenzionate azioni preventive ridurrebbe in modo significativo i rischi di ferite derivanti dall’uso di dispositivi medici provvisti di aghi o simili, ma occorre sempre precisare che anche tali dispositivi sono sempre accompagnati da procedure di buon utilizzo.

Un dispositivo medico per la prevenzione della puntura accidentale (comunemente detti anche **NPD, Needlestick Prevention Device**) è un dispositivo che incorpora un meccanismo di protezione grazie al quale è possibile prevenire la puntura accidentale durante e dopo l’uso, durante e dopo l’eliminazione del dispositivo stesso.

E’ importante sottolineare, inoltre che, a differenza dei dispositivi di protezione individuale, un NPD è assimilabile ad una “misura di protezione collettiva”, in quanto i benefici ottenuti dall’utilizzo di tali dispositivi sono goduti da tutti gli operatori che potenzialmente potrebbero venire a contatto con il dispositivo utilizzato.

Attualmente sono disponibili in commercio versioni con meccanismi di sicurezza dei seguenti dispositivi:

- ✓ aghi e siringhe;
- ✓ aghi per prelievo;
- ✓ aghi a farfalla(epicranici);
- ✓ set per prelievo sottovuoto con aghi a farfalla;
- ✓ sistemi chiusi di accesso vascolare “needleless”;
- ✓ aghi da sutura smussati;

Sono presenti in letteratura ormai diversi dati relativi all’efficacia di questi dispositivi nel ridurre il tasso di incidenti da dispositivo tagliente. In realtà, già nel 1991 l’OSHA affermava che “... il 75% delle esposizioni accidentali è causato da siringhe monouso e potrebbero essere evitate usando siringhe con scudi di protezione o meccanismi di retrazione dell’ago”.

	<p align="center"> REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA “CANNIZZARO” DI RIFERIMENTO REGIONALE DI 3° LIVELLO PER L'EMERGENZA Via Messina 829 – 95126 Catania </p>	<p align="center"> Rev 0 Data </p>
<p align="center">SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		
<p align="center">LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA USO DI DISPOSITIVI TAGLIANTI</p>		

Numerose evidenze raccolte da diversi studi svolti negli anni negli Stati Uniti, mostrano infatti che l'utilizzo di diversi dispositivi di protezione (sistemi protetti per cateterismi, siringhe e aghi per prelievo venoso, ecc.) è in grado di ridurre le ferite correlate di tassi sempre superiori al 60% e spesso vicini all'80 - 85%.

I dati provenienti dallo studio francese GERES confermano tali tendenze, mostrando risultati importanti in particolare per le procedure di prelievo di sangue.

Procedura	Uso di NPD	N. di incidenti per 100.000 procedure	Tasso di riduzione
Prelievo di sangue	Sì	3.3	81.9%
	No	18.3	
Posizionamento catetere	Sì	4.3	77%
	No	18.7	
Totale	Sì	4.4	75.3%
	No	17.8	